

Deliberazione della Giunta Regionale 8 maggio 2017, n. 40-5004

**LR 1/2000 e s.m.i.. Approvazione dei criteri generali e modalita' di attuazione e contribuzione per il rinnovo del materiale rotabile destinato al trasporto pubblico locale su gomma. Anni 2017-2019.**

A relazione dell'Assessore Balocco:

Visto il decreto interministeriale n. 345 del 28 ottobre 2016 (reg. presso la Corte dei Conti al n. 3958 in data 23.11.2016) che programma il riparto alle regioni delle risorse di cui all'articolo 1, comma 83, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, come rifinanziate dalla tabella E, allegata alla legge 23 dicembre 2014, n. 190, destinate, ai sensi dell'articolo 1, comma 223, della citata legge n. 190 del 2014, al rinnovo dei parchi automobilistici destinati al trasporto pubblico locale regionale e interregionale.

Vista la deliberazione 17 giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di regolazione dei Trasporti (ART), che alla misura 3 individua le modalità di assegnazione dei beni essenziali e indispensabili e alla misura 5 individua i criteri per la determinazione del valore di subentro di essi.

Viste:

la legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1. e s.m.i. "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422." che prevede che la Regione Piemonte persegue obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi anche attraverso il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile dedicato, prevedendo in seno alla programmazione di settore le risorse da destinarvi e definendo, attraverso specifici provvedimenti, criteri generali e modalità di attuazione dei relativi piani di investimento;

la D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012 che individua, ai fini dell'art 3 bis del DL 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e s.m.i., quattro bacini ottimali di seguito si riportano gli ambiti territoriali degli Enti che ne fanno parte:

1. bacino della provincia di Torino;
2. bacino della provincia di Cuneo;
3. bacino del nord-est, comprendente i territori delle province di Biella, Vercelli Novara e VCO;
4. bacino del sud-est, comprendente i territori delle province di Asti e Alessandria;

assegnando il ruolo di Ente di Governo di ciascun di essi ad un Consorzio obbligatorio costituito dagli Enti soggetti di delega ai sensi della l.r. 1/2000 ricadenti nel quadrante stesso;

le DD.G.R. n. 66-3859 del 18 settembre 2006 e n. 31-31 25 del 12 giugno 2006 e s.m.i. e n. 34-3543 del 27 giugno 2016 che perseguono obiettivi di tutela e miglioramento della qualità dell'aria indicando, tra le altre, specifiche misure e prescrizioni rivolte agli autobus destinati ai servizi di trasporto pubblico locale;

la D.G.R. n. 30-2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i. che varava un piano di investimenti per il rinnovo del parco attraverso la sostituzione dei mezzi con omologazione fino all'Euro 0 consentendo tuttavia alle aziende di trasporto di procedere, in autofinanziamento, anche alla sostituzione di autobus con omologazione Euro 1 o superiore; l'eventuale contribuzione di detti investimenti non prioritari nell'ambito del programma di rinnovo approvato, era differita nel tempo, compatibilmente con la disponibilità di risorse, e rinviata a criteri e modalità definiti dai programmi di finanziamento futuri.

Tenuto conto che:

la legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1. e s.m.i. all'art. 8, al fine di coordinare le politiche di mobilità nell'ambito regionale, prevede la costituzione di un ente pubblico di interesse regionale denominato Agenzia della mobilità piemontese; l'ente assume forma di consorzio costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di

t.p.l. ed in particolare gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti soggetto di delega ex l.r. 1/2000;

lo Statuto dell'Agenzia della Mobilità Piemontese prevede che il consorzio ha il fine di coordinare le politiche di mobilità nell'ambito regionale, conformemente alla pianificazione e programmazione regionale, e l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile ottimizzando i servizi di trasporto pubblico locale, mediante, tra gli altri, la programmazione del materiale rotabile e delle tecnologie di controllo, della quantità e qualità del servizio, e delle risorse per la gestione e gli investimenti del sistema di trasporto collettivo;

Agenzia della Mobilità Piemontese è quindi il Consorzio obbligatorio costituito dagli Enti soggetti di delega ai sensi della l.r. 1/2000 e s.m.i. cui è assegnato il ruolo di Ente di Governo di ciascuno dei quattro bacini ottimali individuati dalla D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012.

Ritenuto che l'acquisto di autobus destinati a servizi di trasporto pubblico locale è prioritario al fine di realizzare gli obiettivi indicati nelle disposizioni regionali sopra citate ed in particolare per ridurre l'età media del parco autobus e migliorare la qualità e la sicurezza del servizio offerto, aumentandone l'efficienza e l'attrattività anche al fine di dissuadere l'uso del mezzo privato con conseguenti benefici in termini di riduzione della congestione stradale e dell'inquinamento; nonché al fine di migliorare la qualità ambientale del parco dedicato ai servizi di t.p.l. e di addivenire quanto prima alla sostituzione dei mezzi con omologazione ambientale fino all'euro 2, per la circolazione dei quali sono previsti specifici limiti.

Ritenuto necessario stabilire le modalità di riparto delle risorse, criteri generali e regole di attuazione del rinnovo del materiale rotabile destinato al trasporto pubblico locale su gomma e le modalità di contribuzione dei relativi investimenti, definendo gli elementi essenziali in uno specifico documento.

Ritenuto, pertanto, di approvare il documento "Criteri generali e modalità di attuazione e contribuzione del programma regionale degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma a valere sulle risorse per gli anni 2017-2019", allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ritenuto, altresì, di destinare, a tal fine, per gli anni 2017-2019 le seguenti risorse che si renderanno disponibili: quelle di cui al decreto interministeriale n. 345 del 28 ottobre 2016 per € 20.633.817,00; a dette risorse si aggiungeranno: € 10.452.200,64 di risorse derivanti dalla Legge Finanziaria 2015 per le annualità 2017-2018-2019 (acquisto tramite convenzioni CONSIP) ed € 5.164.000,00 derivanti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il periodo 2014-2020 per effetto della Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 e CIPE n. 54 del 01.12.2016.

Ritenuto di demandare, in relazione agli investimenti regolati dal presente provvedimento, all'Agenzia della Mobilità Piemontese, nell'ambito delle sue funzioni attribuite dalla L.R. 1/2000 e s.m.i. e senza ulteriori oneri, l'elaborazione e l'approvazione del documento riepilogativo della stima dei veicoli necessari e sufficienti, nell'orario di massima esposizione di un giorno feriale scolastico, all'effettuazione dei servizi di trasporto pubblico locale (Massimo Impegno Veicoli - MIV), considerate anche le scorte nella misura del 20%, riferibile agli ambiti ottimali e ad ogni singolo contratto di servizio.

Ritenuto, inoltre, di stabilire che, in relazione agli investimenti regolati dal presente provvedimento, per quanto sopra e per quanto specificato nell'allegato A, di demandare alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica:

- l'impegno e l'assegnazione in favore di Agenzia della Mobilità Piemontese, delle risorse che si renderanno disponibili sugli appositi capitoli del bilancio regionale ai fini del rinnovo del materiale rotabile per servizi di t.p.l.;
- di sottoscrivere con Agenzia della Mobilità Piemontese le convenzioni necessarie a regolare i reciproci rapporti in relazione alla contribuzione degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di t.p.l., specie quando il finanziamento del piano avvenga

attraverso fonti di finanziamento l'utilizzo della quali preveda rigide tempistiche di attuazione, stringenti norme di rendicontazione e particolari modalità di erogazione delle risorse.

Ritenuto, in relazione agli investimenti regolati dal presente provvedimento, per tutto quanto sopra e per quanto specificato nell'allegato A, di demandare alla Agenzia della Mobilità Piemontese:

- la ripartizione delle risorse assegnate fra i quattro ambiti ottimali, definiti ai sensi della D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012, e, in ogni ambito ottimale, fra i bacini di trasporto oggetto dei Contratti di servizio, secondo criteri e modalità espressi nell'allegato A, e l'assegnazione ad ogni ambito ottimale e ad ogni bacino di limiti di spesa per la contribuzione di investimenti nell'ambito del programma regionale di rinnovo qui disciplinato;
- là dove i titolari dei contratti di servizio siano consorzi o raggruppamenti di imprese in via transitoria l'ulteriore riparto, secondo criteri e modalità espressi nell'allegato A, delle risorse assegnate a ciascun bacino fra le aziende del consorzio o del raggruppamento di imprese, assegnando limiti di spesa a ciascuna delle aziende del gruppo;
- la sottoscrizione con i soggetti beneficiari di risorse per la contribuzione degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di t.p.l., di convenzioni necessarie a regolare i reciproci rapporti in relazione alla contribuzione degli investimenti, redatte in coerenza con i provvedimenti di finanziamento, con la presente disciplina e con le convenzioni sottoscritte tra Regione Piemonte e AMP con le stesse finalità;
- la gestione dei piani attuativi di investimento, con particolare riguardo: alle eventuali rimodulazioni, alle verifiche propedeutiche all'immissione in servizio dei nuovi mezzi e alla erogazione dei contributi spettanti, alla liquidazione dei contributi alle aziende beneficiarie, alla rendicontabilità delle spese in relazione alle regole specifiche previste per ogni fonte di finanziamento.

Tutto ciò premesso;

visto il decreto n. 345 del 28 ottobre 2016;

vista la deliberazione 17 giugno 2015, n. 49 dell'ART;

vista la L.R. 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i.;

viste le DD.G.R. n. 66-3859 del 18 settembre 2006 e n. 31-3125 del 12 giugno 2006 e s.m.i. e n. 34-3543 del 27 giugno 2016;

vista la D.G.R. n. 30-2362 del 22 luglio 2011 e s.m. i.;

vista la D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012;

visto il D.Lgs. 33/2013 art. 26 c. 1;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

1. di procedere al rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma, e di approvare il documento "Criteri generali e modalità di attuazione e contribuzione del programma regionale degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma a valere sulle risorse per gli anni 2017–2019", allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di destinare per gli anni 2017–2019 le seguenti risorse che si renderanno disponibili: quelle di cui al decreto interministeriale n. 345 del 28 ottobre 2016 per € 20.633.817,00; a dette risorse, si aggiungeranno: € 10.452.200,64 di risorse derivanti dalla Legge Finanziaria 2015 per le annualità 2017-2018-2019 (acquisto tramite convenzioni CONSIP) ed € 5.164.000,00 derivanti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il periodo 2014-2020 per effetto della Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 e CIPE n. 54 del 01.12.2016;

3. di demandare, in relazione agli investimenti regolati dal presente provvedimento, all’Agenzia della Mobilità Piemontese, nell’ambito delle sue funzioni attribuite dalla L.R. 1/2000 e s.m.i. e senza ulteriori oneri, l’elaborazione e l’approvazione del documento riepilogativo della stima dei veicoli necessari e sufficienti, nell’orario di massima esposizione di un giorno ferialo scolastico, all’effettuazione dei servizi di trasporto pubblico locale (Massimo Impegno Veicoli – MIV), considerate anche le scorte nella misura del 20%, riferibile agli ambiti ottimali e ad ogni singolo contratto di servizio;

4. di demandare alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica:

- l’impegno e l’assegnazione in favore di Agenzia della Mobilità Piemontese, delle risorse che si renderanno disponibili sugli appositi capitoli del bilancio regionale ai fini del rinnovo del materiale rotabile per servizi di t.p.l.;
- di sottoscrivere con Agenzia della Mobilità Piemontese le convenzioni necessarie a regolare i reciproci rapporti in relazione alla contribuzione degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di t.p.l., specie quando il finanziamento del piano avvenga attraverso fonti di finanziamento l'utilizzo delle quali preveda rigide tempistiche di attuazione, stringenti norme di rendicontazione e particolari modalità di erogazione delle risorse.

5. di demandare alla Agenzia della Mobilità Piemontese:

- la ripartizione delle risorse assegnate fra i quattro ambiti ottimali, definiti ai sensi della D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012, e, in ogni ambito ottimale, fra i bacini di trasporto oggetto dei Contratti di servizio, secondo criteri e modalità espressi nell’allegato A, e l’assegnazione ad ogni ambito ottimale e ad ogni bacino di limiti di spesa per la contribuzione di investimenti nell’ambito del programma regionale di rinnovo qui disciplinato;
- là dove i titolari dei contratti di servizio siano consorzi o raggruppamenti di imprese in via transitoria l’ulteriore riparto, secondo criteri e modalità espressi nell’allegato A, delle risorse assegnate a ciascun bacino fra le aziende del consorzio o del raggruppamento di imprese, assegnando limiti di spesa a ciascuna delle aziende del gruppo;
- la sottoscrizione con i soggetti beneficiari di risorse per la contribuzione degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di t.p.l., di convenzioni necessarie a regolare i reciproci rapporti in relazione alla contribuzione degli investimenti, redatte in coerenza con i provvedimenti di finanziamento, con la presente disciplina e con le convenzioni sottoscritte tra Regione Piemonte e AMP con le stesse finalità;
- la gestione dei piani attuativi di investimento, con particolare riguardo: alle eventuali rimodulazioni, alle verifiche propedeutiche all’immissione in servizio dei nuovi mezzi e alla erogazione dei contributi spettanti, alla liquidazione dei contributi alle aziende beneficiarie, alla

rendicontabilità delle spese in relazione alle regole specifiche previste per ogni fonte di finanziamento.

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

## CRITERI GENERALI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CONTRIBUZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DEGLI INVESTIMENTI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA A VALERE SULLE RISORSE PER GLI ANNI 2017–2019

### INDICE

Oggetto e finalità .....	1
Elementi di consistenza e qualità del parco circolante.....	1
Massimo Impegno Veicoli (MIV) e scorte .....	1
Parco suscettibile di rinnovo nell'ambito del programma regionale .....	2
Risorse finanziarie .....	2
Entità del contributo .....	2
Assegnatario delle risorse e beneficiari dei contributi .....	3
Modalità di riparto delle risorse .....	3
Interventi soggetti a finanziamento e relativi vincoli .....	4
Dotazioni, predisposizioni e caratterizzazioni .....	5
Modalità e termini di presentazione dei piani di rinnovo .....	5
Modalità e termini di attuazione dei piani di rinnovo .....	6
Documentazione e termini relativi all'erogazione dei contributi .....	6
Garanzie ex art. 16, comma 6 della L.R. 1/2000 e s.m.i. ....	7
Obblighi di tracciabilità.....	7

### Oggetto e finalità

Il presente documento definisce i criteri e le procedure per l'erogazione di contributi per l'acquisto di autobus destinati al trasporto pubblico locale, al fine di promuovere l'ammodernamento e il miglioramento dei parchi automobilistici sia in termini di emissioni sia di qualità nel comfort offerto agli utenti del trasporto pubblico.

### Elementi di consistenza e qualità del parco circolante

Il parco rotabile per servizi di t.p.l. al 31 luglio 2016 risulta costituito da 3.082 autobus, di cui 2.947 regolarmente assicurati e pertanto idonei alla circolazione stradale. Il parco autobus, con riferimento ai soli mezzi regolarmente assicurati, costituito per metà da mezzi interurbani e per metà da mezzi urbani/suburbani, ha un'età media di 12 anni e sono c.a 1.000 le unità che registrano un'età superiore ai 15 anni.

In base all'alimentazione si sono riscontrate 348 unità a metano, 22 unità elettriche o ibride e 2.573 unità diesel distinte per classe ambientale in: 17 unità Euro 0, 114 unità Euro 1, 742 unità Euro 2, 852 unità Euro 3, 109 unità Euro 4, 234 unità Euro 5, 398 unità EEV e 107 unità Euro 6.

### Massimo Impegno Veicoli (MIV) e scorte

Attraverso valutazioni condotte dall'Agenzia della Mobilità Piemontese a partire dagli attuali programmi di esercizio e dal modello di gestione corrente è stato possibile determinare il Massimo Impegno Veicoli (MIV), ovvero il numero di mezzi oggi strettamente necessario alla produzione del servizio di bacino nelle "punte", di ognuno dei quattro ambiti ottimali di servizio e quindi, per mera sommatoria, il Massimo Impegno Veicoli per la produzione della totalità dei servizi di t.p.l. eserciti a livello regionale stimato in 2.164 unità.

Valutate le scorte nella percentuale del 20% della totalità dei mezzi strettamente necessari alla produzione del servizio di bacino nelle "punte", percentuale giustificabile con la vetustà del parco e la sua suscettività di frequenti e prolungati fermo macchina, è stato parimenti possibile dimensionare le

scorte ed il parco ottimale da impiegarsi in ogni bacino e quindi per sommatoria il parco ottimale sul territorio regionale, valutato in c.a. 2.600 unità.

## **Parco suscettibile di rinnovo nell'ambito del programma regionale**

Gli autobus con copertura assicurativa obbligatoria e/o revisione annuale scadute da oltre un anno sono ritenuti non più utili all'esercizio dei servizi di t.p.l. e pertanto esclusi dal programma regionale di rinnovo qui disciplinato.

Gli autobus con copertura assicurativa obbligatoria e/o revisione annuale scadute da meno di un anno, eccedenti il MIV aumentato delle scorte valutate nella misura del 20%, e quindi eccedenti rispetto al parco necessario e sufficiente all'esercizio dei servizi di t.p.l., sono esclusi dal programma regionale di rinnovo qui disciplinato.

Gli autobus suscettibili di sostituzione nell'ambito del programma regionale di rinnovo qui disciplinato, saranno individuati tra i mezzi costituenti il parco circolante, al netto delle esclusioni su esplicitate e nei limiti del MIV aumentato delle scorte valutate nella misura del 20%, prioritariamente tra i più vecchi rispetto alla data di prima immatricolazione. Il predetto principio potrà essere derogato per casi specifici opportunamente segnalati e motivati (autobus incidentati in modo irreparabile, autobus con chilometraggio elevato pur rapportato alla più giovane età, ecc...).

## **Risorse finanziarie**

Il programma di investimenti sarà realizzato per successivi piani attuativi finanziati con le risorse che saranno rese disponibili sugli appositi capitoli del bilancio regionale.

Il primo piano attuativo del Programma regionale degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma a valere sulle risorse per gli anni 2017–2019 sarà finanziato con le risorse di cui al decreto interministeriale n. 345 del 28 ottobre 2016 per € 20.633.817,00; a dette risorse, a finanziamento di successivi piani attuativi, si aggiungeranno: € 10.452.200,64 di risorse derivanti dalla Legge Finanziaria 2015 per le annualità 2017-2018-2019 (acquisto tramite convenzioni CONSIP) ed € 5.164.000,00 derivanti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il periodo 2014-2020 per effetto della Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016.

-

## **Entità del contributo**

L'entità del cofinanziamento regionale previsto ammonta al 50% del costo di acquisto dell'autobus (al netto di IVA) per veicoli alimentati a gasolio, con motorizzazione almeno conforme alle direttive Euro 6, o alimentati a metano o di altri mezzi a basso impatto ambientale (elettrici o altro) che, ai soli fini contributivi, saranno ritenuti assimilabili ad autobus alimentati a metano.

Il costo limite del mezzo accessorio e il limite massimo di contribuzione del medesimo sono fissati, distinti per alimentazione, tipologie e classi di veicoli, nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente documento.

Sono ammissibili a contributo l'acquisto e l'installazione di tecnologie per l'incarozzamento e il trasporto di disabili, di dispositivi per il conteggio di saliti e discesi, di dispositivi indicatori di linea e di percorso, per i quali il contributo regionale è riconosciuto nella misura del 50% del costo (al netto di IVA) entro i limiti di spesa indicati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente documento, la predisposizione per sistemi di bigliettazione elettronica e la localizzazione del veicolo.

Il contributo complessivamente riconosciuto per l'acquisto e per l'installazione delle predette tecnologie di bordo e per le citate predisposizioni non può comunque eccedere l'importo di € 9.000,00 ad autobus.

I mezzi devono in ogni caso essere dotati di impianto di climatizzazione e di predisposizioni strutturali e circuitali necessarie all'installazione dei dispositivi per la bigliettazione elettronica (BIP) e di sistemi di rilevamento della posizione durante la corsa.

Non sono invece ammissibili a contributo gli importi relativi agli oneri per lo smaltimento dei pneumatici fuori uso, agli ulteriori costi di rottamazione e smaltimento, a permute, alla presenza di oneri accessori non facenti parte della fornitura fisica della vettura e delle dotazioni tecnologiche su riportate (es. corsi di formazione, ecc.), alle condizioni di pagamento ed infine alla estensione di garanzia.

I contributi di cui al presente riparto non possono essere cumulati con altri contributi statali o regionali o comunitari.

## **Assegnatario delle risorse e beneficiari dei contributi**

Le risorse saranno impegnate ed assegnate, con successivo atto della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, all'Agenzia della Mobilità Piemontese, consorzio costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di t.p.l., che gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti.

I rapporti tra Regione Piemonte e Agenzia della Mobilità Piemontese in relazione alla contribuzione degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di t.p.l., specie quando il finanziamento del piano avvenga attraverso fonti di finanziamento che prevedano rigide tempistiche di attuazione, stringenti norme di rendicontazione e particolari modalità di erogazione delle risorse, saranno regolati da apposite convenzioni.

Beneficiari dei contributi regionali in conto capitale sono i consorzi di aziende e le aziende singole titolari di affidamenti di servizi di TPL e gli Enti Locali di trasporto.

I rapporti tra Agenzia della Mobilità Piemontese e soggetti beneficiari di risorse per la contribuzione degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di t.p.l. saranno regolati da apposite convenzioni redatte in coerenza con i provvedimenti di finanziamento, con la presente disciplina e con le convenzioni sottoscritte tra Regione Piemonte e AMP con le stesse finalità.

## **Modalità di riparto delle risorse**

Le risorse assegnate ad Agenzia della Mobilità Piemontese saranno dalla stessa ripartite fra i quattro ambiti ottimali, definiti ai sensi della D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012, e in ogni ambito ottimale fra i bacini di trasporto oggetto dei Contratti di servizio:

- nel limite del 50% delle risorse disponibili in ragione alla vetustà del parco, ovvero in misura direttamente proporzionale alla somma dei prodotti delle singole quantità di autobus effettivamente utilizzati per il servizio – MIV aumentato delle scorte valutate nella misura del 20% – individuati in quelli con minore anzianità misurata rispetto alla data di prima immatricolazione, suddivisi per classe di emissione secondo la classificazione Euro 1 – Euro 6, moltiplicato per le rispettive anzianità medie espresse in anni, misurate dalla data di prima immatricolazione;
- nel limite del 50% delle risorse disponibili in misura proporzionale alla produzione di servizi, secondo l'ultimo dato a consuntivo certificabile, indicata in bus×chilometro al netto di corse tecniche, interruzioni, soppressioni e scioperi. Al fine considerare la maggior usura patita dagli autobus nella produzione di servizi di tipo urbano/suburbano rispetto a quella patita nella produzione di servizi di tipo interurbano, a parità di percorrenza, la produzione di servizi urbani/suburbani, misurata in bus×chilometro, è incrementata in ragione di un coefficiente moltiplicativo di 1,2

A seguito delle operazioni di riparto su descritte ai consorzi di aziende ed alle aziende titolari di Contratti di servizio e agli enti locali di trasporto saranno assegnati limiti di spesa per la contribuzione di investimenti nell'ambito del programma regionale di rinnovo qui disciplinato.

I più recenti documenti di programmazione individuano quattro ambiti ottimali di gestione integrata dei servizi di t.p.l. che, oggi, aggregano i bacini di servizio ambito obiettivo dei contratti di servizio vigenti. Là dove i titolari dei contratti di servizio siano consorzi o raggruppamenti di imprese, solo in via transitoria, l'Agenzia della Mobilità Piemontese provvederà all'ulteriore riparto, con gli stessi criteri, dei limiti di spesa assegnati fra le aziende del consorzio o del raggruppamento di imprese. In questo frangente, a salvaguardia della qualità e della sicurezza del servizio erogato, al fine di garantire risorse necessarie e sufficienti alla sostituzione di almeno un autobus anche alle imprese più piccole, ai criteri generali su riportati si introduce l'eccezione per cui il contributo venga assegnato pari al contributo unitario per autobus diesel urbano lungo (12 mt.) quando a seguito di un primo riparto si ottenga come risultato un valore pari o superiore alla metà più un euro del contributo ammesso per autobus diesel urbano lungo (12 mt.). I consorzi o raggruppamenti di imprese assicurano alle aziende del gruppo attribuzioni di limiti di spesa nella misura individuata da Agenzia della Mobilità Piemontese.

Per quanto rileva gli investimenti operati in autofinanziamento, non ammissibili a cofinanziamento ai sensi del programma regionale di rinnovo qui disciplinato, come indicato al paragrafo successivo, per non penalizzare le aziende che si sono comunque impegnate nel rinnovo del parco circolante, garantendo maggiori standard qualitativi anche dal punto di vista ambientale, si ritiene introdurre la disciplina speciale di seguito riportata.

Ai soli fini del riparto della quota del 50% delle risorse disponibili in ragione alla vetustà del parco, nella determinazione del coefficiente di anzianità del parco strettamente necessario alla produzione del servizio di bacino nelle "punte", andrà considerata, in luogo dell'età dell'autobus acquistato in autofinanziamento e circolante, l'età dell'autobus da esso sostituito. La maggior quota di riparto così derivante alle aziende che hanno proceduto in autofinanziamento al rinnovo del parco sarà quindi destinata a nuovi investimenti cofinanziabili nell'ambito del programma regionale di rinnovo qui disciplinato.

## **Interventi soggetti a finanziamento e relativi vincoli**

I contributi sono destinati al cofinanziamento di autobus acquistati dai consorzi di aziende e dalle aziende singole, e dagli Enti Locali di trasporto attraverso ordini effettuati verso fornitori individuati in esito a procedure ad evidenza pubblica, fatte salve altre procedure comunque ammesse a termini di legge, preferibilmente promosse in forma associata ed estese a livello di bacino, eventualmente finalizzate alla scelta dei contraenti di accordi quadro. E' consentito l'avvalimento di procedure di appalto unitarie di altro bacino di trasporto.

Sono ammesse al cofinanziamento Regionale anche le spese sostenute a fronte dei contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2015.

Sono esclusi dal cofinanziamento gli investimenti operati dalle aziende, in autofinanziamento, per la sostituzione di autobus con motore omologato secondo le classi di emissione Euro 1 o superiore, o autobus che avessero subito sinistri con danni irreparabili non contribuibili nell'ambito della D.G.R. n. 30-2362/2011 e s.m.i. e, come previsto, segnalati agli Enti soggetto di delega, sulla base di contratti sottoscritti tra il 22 luglio 2011 e 31 dicembre 2014,.

Sono esclusi dal contributo gli autobus acquistati da imprese esercenti servizi di TPL o Comuni titolari di servizi in economia non beneficiari di contributi per l'esercizio oppure da imprese sub-affidatarie di servizi.

Non sono ammessi autobus per i quali siano stati sottoscritti contratti di leasing.

Non sarà riconosciuto alcun contributo per l'acquisto di autobus che determinino un potenziamento del parco rotabile delle aziende.

I nuovi autobus potranno essere ammessi a contributo a fronte della dismissione di un numero corrispondente di autobus con copertura assicurativa obbligatoria e revisione annuale in corso di validità o scadute da meno di un anno (rapporto di sostituzione di 1 a 1).

Costituiscono eccezione al suddetto rapporto di sostituzione l'immissione in servizio di:

- autobus lunghissimi (da 13,01 m 15,00 m) per cui il rapporto di sostituzione di 1 autobus acquistato su 1 autobus sostituito è elevato ad 1 autobus lunghissimo acquistato su 1,1 autobus sostituiti;
- autosnodati per cui il rapporto di sostituzione di 1 autobus acquistato su 1 autobus sostituito è elevato ad 1 autosnodato acquistato su 1,5 autobus sostituiti.

In conformità alle disposizioni di cui al decreto interministeriale n. 345 del 28 ottobre 2016 (reg. presso la Corte dei Conti al n. 34070 in data 07.11.2016) e ai relativi elementi esplicativi forniti dal MIT, i veicoli cofinanziati nell'ambito del presente programma di investimenti:

- possono essere utilizzati esclusivamente per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale in Piemonte;
- devono essere di proprietà di un ente pubblico o, quando in proprietà ad un soggetto terzo, quali consorzi di aziende o aziende, assoggettati ad un vincolo di reversibilità all'Ente Pubblico istituzionalmente competente per il servizio, ovvero agli eventuali nuovi soggetti aggiudicatari del servizio, previo riscatto della eventuale quota residua di ammortamento del soggetto terzo stesso,

o, nei casi di cui al punto I della misura 5 dell'Allegato A alla deliberazione n. 49 del 2015 dell'Autorità di regolazione dei trasporti, del valore di subentro di cui al punto 4 della medesima misura.

L'osservanza dei vincoli di destinazione d'uso e di reversibilità, a seguito di presentazione di idonea documentazione, sarà attestata con apposito atto amministrativo regionale.

Gli autobus devono essere liberi da vincoli o ipoteche non derivanti dalla presente disciplina.

## **Dotazioni, predisposizioni e caratterizzazioni**

L'ammissibilità al finanziamento degli autobus acquistati sarà condizionata alle seguenti disposizioni:

- ▲ i bus in acquisto dovranno essere dotati di:
  1. impianto di climatizzazione dell'aria sul veicolo;
  2. impianto sollevatore disabili su carrozzella, oppure pedana o scivolo, con portata massima garantita pari a 350 kg; la dotazione è opzionale sulle tipologie "interurbano cortissimo" ed "interurbano corto";
  3. dispositivi di conteggio dei passeggeri in salita e discesa;
  4. indicatori di linea e di percorso del tipo a "led luminoso a scritta fissa, variabile non scorrevole e con sistema audiovisivo interno ed esterno di prossima fermata";
  5. predisposizioni strutturali e circuitali necessarie all'installazione dei dispositivi per la bigliettazione elettronica (BIP);
  6. predisposizione per il rilevamento della posizione durante la corsa;
- ▲ i veicoli contribuiti dovranno riportare una fascia realizzata con pellicola autoadesiva ad elevatissima rifrangenza dell'altezza di circa 5–6 cm di colore giallo regolarmente omologata e marcata come previsto dall'articolo 5 della normativa ONU-CEE/104 del 15/1/1998 recepita con Circolare n. 23/98 del Ministero dei Trasporti con nota in data 9/2/1998. La fascia deve essere posizionata nella parte bassa del veicolo, lateralmente e posteriormente al medesimo, ad un'altezza minima dal suolo di 250 mm;
- ▲ sulle fiancate dovrà essere applicata la dicitura " Veicolo acquistato con contributo della Regione Piemonte", nonché lo stemma della Regione Piemonte e il "logo" dell'Assessorato regionale ai trasporti conformi alle caratteristiche di cui alla D.G.R. n. 134–22089 del 5.7.1989 ed il rispetto dei requisiti di immagine stabilite dalla stessa deliberazione e successive modifiche e integrazioni.

## **Modalità e termini di presentazione dei piani di rinnovo**

La Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, procede, con apposita determinazione, all'impegno e all'assegnazione in favore di Agenzia della Mobilità Piemontese, delle risorse volte a sostenere gli investimenti di rinnovo del materiale rotabile.

Agenzia della Mobilità Piemontese elabora ed approva il documento riepilogativo della stima dei veicoli necessari e sufficienti, nell'orario di massima esposizione di un giorno feriale scolastico, all'effettuazione dei servizi di trasporto pubblico locale (Massimo Impegno Veicoli – MIV), considerate anche le scorte nella misura del 20%, riferibile agli ambiti ottimali e ad ogni singolo contratto di servizio.

I consorzi di aziende e le aziende singole titolari di contratti di servizio di TPL e gli enti locali di trasporto elaborano il proprio piano di rinnovo, sottoscritto dal responsabile del procedimento, da trasmettersi, via posta elettronica certificata, ad Agenzia della Mobilità Piemontese.

Il piano di rinnovo, tenuto conto del proprio parco mezzi e delle stime del MIV elaborate da AMP, individua:

- gli autobus con copertura assicurativa obbligatoria e/o revisione annuale scadute da oltre un anno e pertanto esclusi dal programma regionale di rinnovo qui disciplinato;
- gli autobus con copertura assicurativa obbligatoria e/o revisione annuale scadute da meno di un anno, eccedenti il MIV e pertanto esclusi dal programma regionale di rinnovo qui disciplinato;

- elenco degli autobus con copertura assicurativa obbligatoria e revisione annuale in corso di validità, non eccedenti il MIV, con indicazione almeno di: data di prima immatricolazione, classe ambientale di emissioni e relativa direttiva di riferimento;
- indicazione di autobus che per motivi particolari e specifici siano da inserire tra i suscettibili di sostituzione in deroga al prioritario principio di sostituzione dei mezzi più anziani (autobus incidentati in modo irreparabile, autobus con chilometraggio elevato pur rapportato alla più giovane età, ecc...).

Agenzia della Mobilità Piemontese, tenuto conto di quanto qui disciplinato e dei piani di rinnovo presentati, ripartisce le risorse a disposizione di ogni ambito ottimale fra i bacini di trasporto oggetto dei Contratti di servizio, ed assegna i limiti di spesa per i consorzi di aziende e le aziende singole titolari di contratti di servizio di TPL e gli enti locali di trasporto. In via transitoria, là dove i titolari dei contratti di servizio siano consorzi o raggruppamenti di imprese, Agenzia della Mobilità Piemontese individua i limiti di spesa da assegnarsi alle aziende parte dei raggruppamenti comunque costituiti.

### **Modalità e termini di attuazione dei piani di rinnovo**

I soggetti beneficiari di assegnazione di limiti di spesa dovranno avviare le procedure di acquisto entro il termine di mesi due dal provvedimento di assegnazione da parte di Agenzia della Mobilità Piemontese.

Quando il soggetto beneficiario di assegnazione di limiti di spesa non dimostri l'avvio delle procedure di acquisto nel termine su indicato, ovvero non utilizzi interamente il limite di spesa attribuito, per effetto di residui inutilizzabili, oppure impossibilità o mancata volontà di garantire la quota di finanziamento aziendale, l'assegnazione all'azienda, o la parte di essa inutilizzata, sarà revocata.

Qualora l'azienda faccia parte di un consorzio, le risorse resesi disponibili per effetto delle revoche saranno attribuite ad altre imprese del consorzio, con decisione assunta dallo stesso in coerenza con lo gli obiettivi del programma regionale di rinnovo e dei criteri e delle modalità qui disciplinati.

Qualora l'azienda sia titolare di contratto di servizio, le risorse resesi disponibili per effetto delle revoche saranno nuovamente ripartite ed attribuite, con decisione dell'Agenzia della Mobilità Piemontese assunta in coerenza con i criteri e le modalità qui disciplinati, agli altri soggetti titolari di contratto di servizio operanti nello stesso ambito ottimale, definito ai sensi della D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012.

### **Documentazione e termini relativi all'erogazione dei contributi**

L'Agenzia della Mobilità Piemontese, nei limiti e nei tempi consentiti dal rispetto degli equilibri di bilancio come definiti dalle norme vigenti, e nei limiti e nei tempi consentiti dalla effettiva disponibilità delle risorse, eroga i contributi relativi al programma regionale di rinnovo qui disciplinato, ai consorzi di aziende, alle aziende e/o gli enti locali di trasporto a seguito di conclusione con esito positivo delle verifiche tecniche ed amministrative preordinate all'immissione in servizio dei nuovi autobus e all'erogazione del contributo.

Per quanto sopra i soggetti beneficiari di assegnazione, al fine di permettere le necessarie verifiche, dovranno presentare ad Agenzia della Mobilità Piemontese la seguente documentazione:

- documentazione relativa alle forme di garanzia ex art. 16, comma 6 della L.R. 1/2000 e s.m.i.;
- documentazione relativa all'immatricolazione dei veicoli in copia conforme all'originale;
- certificazione di conformità del costruttore dei bus o veicoli di linea alle norme di legge vigenti in copia conforme all'originale;
- fatture di acquisto in copia conforme all'originale, riportanti tutti gli elementi necessari all'individuazione del singolo autobus e della fornitura in oggetto al contratto, nonché gli importi separati relativi alle voci di spesa non ammissibili a contribuzione, ovvero ad equipaggiamenti non specificamente prescritti o di cui è prevista solo la predisposizione;
- dichiarazione dell'azienda fornitrice dei veicoli e degli accessori previsti attestanti che l'importo evidenziato in fattura è al netto di sconti o altri benefici concessi all'acquirente, resa con firma autenticata a termine di legge;

- autocertificazione, ai sensi della normativa vigente, relativa ai veicoli sostituiti in relazione a versamento della tassa di proprietà (quando prevista), copertura assicurativa RC e revisione tecnica in corso di validità o scadute da non oltre un anno;
- documentazione relativa all'alienazione dal parco aziendale dei veicoli sostituiti.

Termini di attuazione e documentazione diversi potranno essere definiti in relazione all'impiego della specifica fonte di finanziamento ovvero con riferimento alle specifiche norme di rendicontazione e particolari modalità di erogazione delle risorse previste dal decreto interministeriale n. 345 del 28 ottobre 2016 (reg. presso la Corte dei Conti al n. 3958 in data 23.11.2016) e ai relativi elementi esplicativi forniti dal MIT. Gli specifici impegni saranno definiti attraverso le convenzioni sottoscritte tra Regione Piemonte e AMP, e tra AMP e le aziende, o loro aggregazioni.

### **Garanzie ex art. 16, comma 6 della L.R. 1/2000 e s.m.i.**

Con riferimento all'art. 16, comma 6 della L.R. 1/2000 i contributi per l'acquisto in conto capitale sarà erogato previa iscrizione sui veicoli di ipoteca di 1° grado, con costo a carico del beneficiario, anche cumulativa rispetto all'eventuale lotto di autobus contribuiti, o, in alternativa, previo rilascio di garanzia fideiussoria, di ammontare pari al contributo, a favore della Regione Piemonte e per il periodo di non alienabilità collegato al vincolo di reversibilità richiesto dal MIT; relativamente alla garanzia fideiussoria è ammessa la sua regolazione rispetto al valore scalare del contributo tenuto conto dei "Criteri per la determinazione del valore di subentro" di cui alla misura 5 dell'Allegato A alla deliberazione n. 49 del 2015 dell'Autorità di regolazione dei trasporti

### **Obblighi di tracciabilità**

Nell'attuazione del programma regionale di rinnovo qui disciplinato, l'Agenzia della Mobilità Piemontese e i beneficiari dei contributi regionali devono assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

## AUTOBUS DIESEL

## AUTOBUS INTERURBANI - PREZZI E CONTRIBUTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIE DIMENSIONALI

Classe bus	Prezzo di Riferimento Autobus climatizzato	% contributo	Contributo limite Autobus climatizzato	Contributo limite Tecnologie e predisposizioni
Cortissimo <20 posti (fino a 7,49 m)	90.000,00	50%	45.000,00	9.000,00
Cortissimo >20 posti (fino a 7,49 m)	130.000,00	50%	65.000,00	9.000,00
Corto <24 posti (da 7,50 m a 8,59 m)	98.000,00	50%	49.000,00	9.000,00
Corto >24 posti (da 7,50 m a 8,59 m)	141.000,00	50%	70.500,00	9.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	162.000,00	50%	81.000,00	9.000,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	185.000,00	50%	92.500,00	9.000,00
Lungo (da 11,80 m a 13,00 m)	192.000,00	50%	96.000,00	9.000,00
Lunghissimo (da 13,01 m a 15,00 m)	219.000,00	50%	109.500,00	9.000,00
Snodato - Due Piani	334.000,00	50%	167.000,00	9.000,00

## AUTOBUS SUBURBANI - PREZZI E CONTRIBUTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIE DIMENSIONALI

Classe bus	Prezzo di Riferimento Autobus climatizzato	% contributo	Contributo limite Autobus climatizzato	Contributo limite Tecnologie e predisposizioni
Cortissimo (fino a 7,49 m)	164.000,00	50%	82.000,00	9.000,00
Corto (da 7,50 m a 8,59 m)	172.000,00	50%	86.000,00	9.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	190.000,00	50%	95.000,00	9.000,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	203.000,00	50%	101.500,00	9.000,00
Lungo (oltre gli 11,80 m)	209.000,00	50%	104.500,00	9.000,00
Lunghissimo (da 13,01 m a 15,00 m)	239.000,00	50%	119.500,00	9.000,00
Snodato - Due Piani	328.000,00	50%	164.000,00	9.000,00

## AUTOBUS URBANI - PREZZI E CONTRIBUTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIE DIMENSIONALI

Classe bus	Prezzo di Riferimento Autobus climatizzato	% contributo	Contributo limite Autobus climatizzato	Contributo limite Tecnologie e predisposizioni
Cortissimo (fino a 7,49 m)	164.000,00	50%	82.000,00	9.000,00
Corto (da 7,50 m a 8,59 m)	172.000,00	50%	86.000,00	9.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	190.000,00	50%	95.000,00	9.000,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	203.000,00	50%	101.500,00	9.000,00
Lungo (oltre gli 11,80 m)	209.000,00	50%	104.500,00	9.000,00
Lunghissimo (da 13,01 m a 15,00 m)	239.000,00	50%	119.500,00	9.000,00

## AUTOBUS CNG

## AUTOBUS INTERURBANI - PREZZI E CONTRIBUTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIE DIMENSIONALI

Classe bus	Prezzo di Riferimento Autobus climatizzato	% contributo	Contributo limite Autobus climatizzato	Contributo limite Tecnologie e predisposizioni
Cortissimo <20 posti (fino a 7,49 m)	110.000,00	50%	55.000,00	9.000,00
Cortissimo >20 posti (fino a 7,49 m)	150.000,00	50%	75.000,00	9.000,00
Corto <24 posti (da 7,50 m a 8,59 m)	118.000,00	50%	59.000,00	9.000,00
Corto >24 posti (da 7,50 m a 8,59 m)	161.000,00	50%	80.500,00	9.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	182.000,00	50%	91.000,00	9.000,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	205.000,00	50%	102.500,00	9.000,00
Lungo (da 11,80 m a 13,00 m)	212.000,00	50%	106.000,00	9.000,00
Lunghissimo (da 13,01 m a 15,00 m)	239.000,00	50%	119.500,00	9.000,00
Snodato - Due Piani	354.000,00	50%	177.000,00	9.000,00

## AUTOBUS SUBURBANI - PREZZI E CONTRIBUTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIE DIMENSIONALI

Classe bus	Prezzo di Riferimento Autobus climatizzato	% contributo	Contributo limite Autobus climatizzato	Contributo limite Tecnologie e predisposizioni
Cortissimo (fino a 7,49 m)	184.000,00	50%	92.000,00	9.000,00
Corto (da 7,50 m a 8,59 m)	192.000,00	50%	96.000,00	9.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	210.000,00	50%	105.000,00	9.000,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	223.000,00	50%	111.500,00	9.000,00
Lungo (oltre gli 11,80 m)	229.000,00	50%	114.500,00	9.000,00
Lunghissimo (da 13,01 m a 15,00 m)	259.000,00	50%	129.500,00	9.000,00
Snodato - Due Piani	348.000,00	50%	174.000,00	9.000,00

## AUTOBUS URBANI - PREZZI E CONTRIBUTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIE DIMENSIONALI

Classe bus	Prezzo di Riferimento Autobus climatizzato	% contributo	Contributo limite Autobus climatizzato	Contributo limite Tecnologie e predisposizioni
Cortissimo (fino a 7,49 m)	184.000,00	50%	92.000,00	9.000,00
Corto (da 7,50 m a 8,59 m)	192.000,00	50%	96.000,00	9.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	210.000,00	50%	105.000,00	9.000,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	223.000,00	50%	111.500,00	9.000,00
Lungo (oltre gli 11,80 m)	229.000,00	50%	114.500,00	9.000,00
Lunghissimo (da 13,01 m a 15,00 m)	259.000,00	50%	129.500,00	9.000,00